

assedio<sup>1</sup>. Nell'introduzione del suo opuscolo, lo Scutarino parlando di questi ultimi, accenna ad un passo di Pomponio Mela, circa il paese abitato da essi presso il Don (Tanais)<sup>2</sup>. Poi traccia la loro storia fino alla conquista di Costantinopoli, seguendo troppo da vicino il libro sull'*Asia*<sup>3</sup> di Enea Silvio, da cui tolse testualmente passi interi<sup>4</sup>, senza però citare mai quest'autore. Del pari, il Barlezio attinse dal piccolo trattato del Sagundino<sup>5</sup>, che porta il titolo *De origine et rebus gestis Turcarum*. Esso fu composto durante la permanenza dell'autore, quale ambasciatore di Venezia, alla Corte di Alfonso V,<sup>6</sup> e indirizzato, in data 20 luglio 1456, ad Enea Silvio<sup>7</sup>. Questi narra la storia dei Turchi, come ci dice egli stesso<sup>8</sup>, in base al racconto del Sagundino, che talvolta va persino a copiarlo<sup>9</sup>. Presso il Sacerdote ci sono alcune notizie

<sup>1</sup> MERULA, *ibid.*, [4]: Quum levis armatura... ipse subsecutus est; BARLEZIO, *ibid.*, 13: Qui idibus Mais... incedens subsecutus est.

<sup>2</sup> *De Scodr. obs.*, I, 231 v.; POMP. MELA, *De Chrogr.*, I, 19, 116.

<sup>3</sup> *De Scodr. obs.*, I, 231—233 v.; ENEA SILVIO, *Asia*, cap. 100 in *Opera*, pp. 383—384. Le informazioni ivi contenute si ritrovano quasi identiche nell'*Europa* dello stesso autore.

<sup>4</sup> Quelli che parlano di Urchan (BARLEZIO: *Orchira*), figlio di « Calapinus » (Celebi), di Musa, Mohamed I, Murad II, Mustafa, figlio di Baiased I (E. SILVIO, *Asia*, cap. 100, *Opera*, p. 384, BARLEZIO, *ibid.*, I, 232 v. — 233).

<sup>5</sup> Intorno a Niccolò Sagundino: ZENO, *Dissert.*, LI.

<sup>6</sup> MALIPIERO, *Annali*, parte II, 198 e segg.

<sup>7</sup> Nelle sue edizioni, del 1553 (RAMUS, *De rebus Turcicis*, l. II) e del 1556, l'opuscoletto del Sagundino porta la data 20 luglio 1476, errata invece del 1456. Infatti il manoscritto *Liber de familia Autumanorum* della già Reale Biblioteca di Monaco di Baviera, del quale ci dà estratti lo JORGA, (*Notes et extr.*, III, 324—325), è del luglio di quest'ultimo anno. Non possiamo essere d'accordo con lo Jorga, quando crede che il trattato appartenga al 1454 (*ibid.*), invece che al 1456, — poichè il Sagundino viene menzionato a Napoli nel 1457 (MALIPIERO, *ibid.*).

<sup>8</sup> *Europa*, cap. 4 (*Opera*, 395).

<sup>9</sup> I passi concernenti la sconfitta di Baiased Ilderim da parte di Timurlenk (SAGUNDINO, ed. del 1556, p. 187; SILVIO, *Europa*, cap. 4, *Opera*, p. 395), quelli circa Urchan, Musa (SAG., 188; SILVIO, *Asia* cap. 100, *Op.*, p. 395), alcuni provvedimenti interni di Mohamed II e i suoi preparativi per l'assedio di Costantinopoli (SAG., 189; SILVIO, *Europa*, cap. 7, *Opera*, 400).